



COPIA

COMUNE DI TAURISANO

Provincia di Lecce

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 42 del 15-07-2010

OGGETTO:	INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.
-----------------	---

L'anno duemiladieci il giorno quindici del mese di luglio alle ore 17:00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Taurisano. Convocata nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria in Prima convocazione.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

<i>Luigi GUIDANO</i>	<i>P</i>	<i>Claudio SCORDELLA</i>	<i>P</i>
<i>I. Paolo FRANZA</i>	<i>P</i>	<i>Osvaldo SABATO</i>	<i>P</i>
<i>Alfredo PENNETTA</i>	<i>P</i>	<i>Antonio CIURLIA</i>	<i>P</i>
<i>Alcide DI SECLI'</i>	<i>P</i>	<i>Leonardo RICCIO</i>	<i>P</i>
<i>Alessandro TROISIO</i>	<i>P</i>	<i>Santo Antonio PRONTERA</i>	<i>P</i>
<i>Luca ROSAFIO</i>	<i>P</i>	<i>Bruno SCARLINO</i>	<i>P</i>
<i>Giovanni PONZETTA</i>	<i>A</i>	<i>Mario MANCO</i>	<i>P</i>
<i>Rocco GUIDANO</i>	<i>P</i>	<i>Alfredo APRUZZI</i>	<i>P</i>
<i>Stefano VERDICCHIA</i>	<i>P</i>	<i>Vinicio GALATI</i>	<i>A</i>
<i>Luigi SANTORO</i>	<i>A</i>	<i>Giovanni LIUZZI</i>	<i>A</i>
<i>Giuseppe MAGLIE</i>	<i>P</i>		

Presenti n. 17 Assenti n. 4

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune D.ssa Marcella PAGLIARINI.

Il Sig. Luigi GUIDANO, nella sua qualità di Presidente constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e/o la discussione.

In ottemperanza all'art. 49 del D.Leg.vo N.267 del 18/08/2000, si esprimono i seguenti pareri:

Si dà atto che, dopo l'intervento del Consigliere Sabato Osvaldo, entra in aula il Consigliere Santoro Luigi e i presenti diventano n. 18;

Si prende altresì atto che il Consigliere Apruzzi Alfredo dà lettura di una nota che, successivamente, chiede che sia allegata alla presente deliberazione

COMUNE DI TAURISANO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 LUGLIO 2010

PUNTO 3 O.D.G.

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

SINDACO – La parola ai signori consiglieri.

CONSIGLIERE PRONTERA – Signor Sindaco, sono intervenuto più volte, nel corso dei vari Consigli comunali, su un argomento. Intervengo ancora una volta per sapere se sia stato fatto qualcosa a proposito del problema costituito dai volatili intorno a piazza Castello.

SINDACO – Altri interventi?

ASSESSORE SABATO – Per quanto riguarda il problema dei volatili nel centro antico, quindi soprattutto Piazza Castello e immobili a essa adiacenti, il problema è stato già affrontato lo scorso anno e la soluzione la si sta portando avanti, nel senso che si sta somministrando, quindi si è iniziato di nuovo in questa primavera, praticamente il mangime antifecondativo. Si è iniziato questo nel 2009, poi c'è stata la pausa in autunno – inverno e poi si è ripreso con l'iter che è stato consigliato dalla stessa ditta che ha fornito il mangime. Per cui si sta continuando tuttora a somministrare il mangime antifecondativo.

CONSIGLIERE PRONTERA – Questo è un intervento che porterà qualche risultato nel tempo, a lungo andare. Ci sono, ne abbiamo già parlato, anche altri interventi che vengono fatti da un po' di anni in qua in altri Comuni. Interventi di tipo elettronico oppure combattere i volatili con altri volatili. E questi sono a efficacia pronta. Non so se la Giunta abbia discusso anche di questi provvedimenti.

ASSESSORE SABATO – Diciamo che al momento si è cercato di intervenire con quella soluzione, perché tra le diverse che sono state proposte, che sono state vagliate, esaminate dall'amministrazione, è sembrava quella più fattibile. Sono state anche prese in considerazione, all'esame proposte diverse. Però, per varie ragioni, non sono state considerate fattibili, quali quelle dell'utilizzo di sistemi a ultrasuoni, oppure sistemi che provocano dei rumori fastidiosi per gli stessi volatili. Però, in un centro storico abitato, è un po' difficile, perché poi sarebbero rumori fastidiosi anche per gli abitanti della zona.

Quindi, se nel corso dei mesi ci renderemo conto, perché poi la ditta che ci ha fornito il mangime ci diceva che gli effetti sarebbero stati visibili nell'arco dei 12 mesi, i primi effetti, se non dovesse dare i risultati positivi, magari possiamo pensare anche a qualcosa di alternativo.

CONSIGLIERE PRONTERA – Sappiamo tutti quanti che il problema si pone soprattutto dal punto di vista igienico, perché sappiamo quali sono le condizioni di Piazza Castello, chiesa Matrice e via dicendo. Facevo riferimento ai tempi lunghi per questo problema, perché la presenza in sé per sé dei volatili non è che disturbi, sono tutte le conseguenze. Ma anche l'intasamento, e questo è accaduto per la chiesa madre, dei canali di scolo, anche causato da piumaggio e altre cose, provocate sempre dai volatili.

SINDACO – Si conclude questa procedura e poi si vede. Ormai c'è il rapporto contrattuale. Anche perché sono alternative. Se, praticamente, si pratica questo sistema e contemporaneamente si mette in essere qualcosa che allontana i volatili, delle due l'una: o questo o quello. Ecco perché dico: a compimento del percorso e del rapporto contrattuale con l'impresa, si faranno le valutazioni. Se si dovesse riscontrare che non ha detto i risultati sperati, si valuterà la possibilità di fare ricorso a sistemi diversi.

A oggi, mettendo il mangime in quei posti dove i piccioni stanno, se mettiamo un altro sistema che li allontana, sarebbe una spesa inutile, perché non mangerebbero più.

CONSIGLIERE SCARLINO – Sindaco, assessore al bilancio. Per quanto riguarda la tassa Tarsu 2008 – 2009 chiedo di sapere che si sono state delle cartelle esattoriali contestate da parte di amministratori comunali, e quali sono state le conclusioni ad oggi.

SINDACO – Non credo che sia in grado di dare una risposta subito. Verifica. Altri interventi?

CONSIGLIERE APRUZZI – Signor Sindaco, signori consiglieri. Locali polizia municipale. Questo è l'oggetto della mia, chiamiamolo, interrogazione.

L'igiene ambientale nei luoghi di lavoro è ormai una necessità indispensabile in tutte le realtà lavorative. Lo scopo principale, per non dire essenziale, è di tutelare la salute e il benessere dei lavoratori ed anche dei cittadini, in questo caso.

Dalla Legge 626/94 al Decreto Legislativo 81 del 2008 vengono predisposte misure per la tutela della salute e sui luoghi di lavoro e prevedono, almeno per una volta all'anno, la visita di un medico competente negli ambienti di lavoro. Con la convinzione che questo non avvenga, e spero di essere smentito.

Dico questo, signor Sindaco e signori consiglieri, perché di recente ho avuto modo di entrare negli uffici della nostra Polizia Municipale, e sono rimasto colpito negativamente dalla situazione cui sono ridotti gli ambienti: cattivo odore, pareti umide, quasi bagnate, certamente non pitturate da molti anni, muri con ampie chiazze di intonaco sbriciolato, precario impianto di elettricità, forse non a norma. E poi l'ufficio del comandante. Il prezioso affresco che copre la volta quasi sta scomparendo perché cancellato dall'umidità e dalla mancanza di un pur minimo intervento di restauro, che certamente era da farsi già da qualche anno.

Mi chiedo, carissimi consiglieri, come possa vivere in quegli ambienti uno che soffre di cattiva respirazione, asma, artriti, reumatismi o altro.

È mio auspicio, signor Sindaco, che a breve scadenza lei o l'esecutivo intervenga, dando incarico a un tecnico, in modo da porre in essere i dovuti rimedi per gli uffici della polizia municipale, e nello stesso tempo attingendo anche a personale professionalmente competente, anche interno, a far predisporre uno studio per monitorare la situazione degli uffici di tutta la casa comunale, in modo che in tempi possibilmente brevi si possano sanare quelle situazioni che necessitano di intervento, prima che sia troppo tardi e troppo costoso.

Tutto ciò affinché l'immobile comunale possa avere ambienti in cui sia tutelata la salute e il benessere dei lavoratori e dei cittadini che vanno a visitarlo.

Cortesemente, signor Sindaco, vorrei risposta scritta su questo, per vedere se i tempi poi sono a breve scadenza o a lunga scadenza. Ringrazio.

SINDACO – Va bene. Grazie a te.

CONSIGLIERE MANCO – Sindaco, in questi giorni abbiamo visto affiggere sulle bacheche, sui pannelli alcuni avvisi di informazione ai cittadini.

Io vorrei capire quanto costano innanzitutto quegli avvisi e arciservizio informazione, così come è stato esposto in quei manifesti, secondo me non appartiene all'amministrazione. Perché l'attività amministrativa deve comunicare, se ritiene fare un servizio ai cittadini, il... faccio un esempio per quanto riguarda il manifesto della fogna nera, la somma che è stata erogata da parte della Regione Puglia al Bacino Lecce /3, ma senza altre considerazioni di tipo politico. Perché poi spostiamo il discorso da una attività prettamente

amministrativa a un discorso di tipo politico, che dovrebbero fare i partiti che sostengono la maggioranza, e che viene additata a essi la possibilità di fare determinate considerazioni.

Siccome questi manifesti vengono fatti con i soldi della comunità, alla comunità è necessario dare l'informazione di quello che è accaduto, ma non come è accaduto, o lettere particolare, che sanno più di intimità tra persone che riguardano l'operato dell'amministrazione.

Era solo sotto forma di osservazione, per capire quanto è la spesa. Perché questa è un'attività politica, non è un'attività amministrativa che riguarda la comunità.

E a proposito di informazione, Sindaco, io le chiedo come mai alcune istanze rivolte al Presidente del Consiglio comunale, da un po' di tempo ormai, da parte di alcuni cittadini, ne dico qualcuno: tutti gli operatori della zona industriale hanno indirizzato una richiesta al Consiglio comunale. Lei non ha mai menzionato di tale richiesta. Così come pure altri cittadini hanno sollevato una loro questione che non veniva risolta, e hanno interessato il Consiglio comunale tramite il Presidente. Anche in questo caso lei omette di dare queste informazioni all'intero Consiglio comunale. E credo che sia un diritto di ogni singolo consigliere essere a conoscenza, soprattutto quando i cittadini vogliono far conoscere al Consiglio determinate questioni.

Inoltre, Sindaco, tra i manifesti affissi ce n'era uno che parlava di svolta epocale, e riguardava il completamento della rete fognante, con tutti i servizi annessi.

E a tal proposito io vorrei fare un'interrogazione che riguarda l'impianto di sollevamento della discordia, dico io, che è stato realizzato nei pressi del Calvario.

Allora, Sindaco, la Regione Puglia, con delibera n. 1.581 del 24 ottobre 2003 si era pronunciata su una richiesta dell'amministrazione di Taurisano in merito a un parere paesaggistico, perché quella era una variante a tutti gli effetti, e quindi necessitava del parere paesaggistico dell'Ente Regione Puglia.

La Regione Puglia ha rilasciato, anche dietro invito da lei, Sindaco, scritto al commissario delegato di interessarsi. All'epoca il commissario delegato era l'attuale Ministro Fitto. Infatti, dopo due giorni la delibera fu fatta. La sua nota è datata 21.10.2003, la delibera è del 24.10.2003.

Che cosa voglio sapere? La delibera ha espresso pareri a condizioni. Forse il Consiglio non è a conoscenza di quali sono le condizioni. Credo. Altrimenti mi sarei aspettato che qualcuno avesse sollevato il problema.

Allora, le condizioni di quel parere sono le seguenti: "reputa necessario adottare le seguenti misure di mitigazione e compensazione, finalizzate ad un migliore inserimento del programma costruttivo, il progetto nel contesto paesaggistico di riferimento". Intorno al fabbricato (e l'interrogazione è questa) se non è stata fatta ancora, se è stata prevista, se... Intorno al fabbricato da realizzare siano messe a dimora essenze arbustive o arboree tipiche della flora locale, al fine sia di consentire lo sviluppo o la ricostituzione del patrimonio botanico vegetazionale, che di mitigare l'impatto, soprattutto visivo, delle opere in progetto dei siti a maggiore fruizione visiva, ovvero dai luoghi di cui si hanno le condizioni visuali per percepire aspetti significativi del contesto paesaggistico di riferimento.

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti.

Quindi, in sintesi, che cosa ritiene? Il parere è subordinato a determinati accorgimenti che si sarebbero dovuti prendere nel momento in cui veniva costruita questa opera.

L'interrogazione è: come mai a oggi non sono stati presi, visto che ormai a lavori di completamento della fogna nera sono stati ultimati? Almeno, così emerge dalla comunicazione con quel manifesto e che i cittadini sono in procinto di allacciarsi. La domanda è questa: se non stati realizzati, per quali motivi non sono stati realizzati? Se non sono stati previsti, per quale motivo non sono stati previsti?

Per ultimo, se sia il primo caso che il secondo non è stato né previsto né realizzato, come mai rimane disatteso il parere della Regione Puglia.

Inoltre, altra interrogazione, Sindaco, riguarda gli incarichi professionali esterni, sia di consulenza e sia di prestazione professionale.

Con delibera della Giunta è stato dato incarico a un legale a rappresentare in giudizio il Comune. Però, prima di andare oltre, Sindaco, vorrei chiarire un concetto: la competenza della gestione appartiene ai funzionari. La competenza dell'organo politico della Giunta è quella se costituirsi o meno. Ma certamente non è quella di nominare il legale che dovrà rappresentare l'amministrazione. Perché a questo ci deve pensare il funzionario riguardo alla gestione degli atti.

Siccome vedo di frequente, anzi quasi sempre, che è la Giunta che indica il legale, la raccomando, da oggi in avanti, a far sì che siano rispettate le norme e le regole per quanto riguarda la gestione e gli indirizzi che competono alla Giunta, all'organo politico e la gestione degli atti che competono ai funzionari.

L'interrogazione è: con delibera del 25 maggio 2010 la Giunta dà l'incarico a rappresentare l'amministrazione comunale a un professionista esterno, motivando che, pur avendo un ufficio legale, poiché oberato di lavoro, poiché non riesce... non possiamo, chiaramente, affidare tale incarico. Per cui si ritiene di andare fuori.

Allora, come mai, io dico, dopo il 25 giugno io mi ritrovo tre delibere che viene affidato al legale interno, oberato di lavoro, la delibera è la n. 96, la n. 97 e la n. 98, altri incarichi che riguardano la rappresentanza in giudizio dell'amministrazione.

Quindi, o non è vero la prima volta, o non è vero la seconda volta. Io ci terrei a capire, perché si tratta di spese che la comunità dovrà sostenere e è giusto avere qualche spiegazione in merito, per capire pure il metodo che l'attuale Giunta adotta.

Inoltre, sempre per quanto riguarda l'avvocatura... Questa volta l'interrogazione è rivolta anche al Revisore dei Conti, che mi fa piacere che oggi c'è, il dottore Carangelo, e vorrei capire se è legittimo che un funzionario faccia un impegno di spesa senza conoscere, così come prevede il nostro Regolamento di contabilità, la quantità delle spese.

Quindi, all'Art. 44 impegno di spesa, il nostro Regolamento dice: "La spesa è impegnata quando, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata, è determinata la somma da pagare". Individuato il soggetto creditore, indicata la ragione è costituito dal vincolo della previsione di bilancio.

Allora noi ci troviamo di fronte che il 31 dicembre 2009 viene fatto un impegno di spesa da parte dell'avvocatura dello Stato. La Giunta comunale, invece, con delibera n. 22 del 24 febbraio 2010, prende iniziativa per dire che cosa deve fare, e stabilisce di affidare per l'anno 2010, quindi stiamo parlando di un impegno fittizio, dico io, del 2009, che viene utilizzato su un'indicazione dell'organo politico nel 2010. Io voglio capire se è legittimo o no attuale, applicare questi metodi.

Allora, la Giunta delibera, con la n. 22, il 24 febbraio 2010, di affidare la gestione dei sinistri entro la franchigia alla ditta Tal dè Tali, alle condizioni di cui c'è la convenzione da stabilire.

Quindi noi qui, prima stiamo impegnando i soldi e poi l'organo politico dice che cosa deve fare. Cosa inaudita, secondo me. È mancato rispetto pienamente dei regolamenti.

Pertanto io chiedo al revisore, all'ufficio di ragioneria, all'assessore al bilancio, se tale atto, così come è stato predisposto e adottato, è legittimo oppure no.

Per ultimo, Sindaco, al di là delle posizioni assunte l'ultima vicenda che ha visto numerosi cittadini reclamare quelli che potrebbero essere i propri diritti, non è detto, abbiamo visto che l'amministrazione, col solito sistema, si è costituita in giudizio nei confronti di questi cittadini, impegnando in un primo momento, con una delibera, una somma di 5 mila euro. Ed era stabilito che quei 5 mila euro dovessero servire esclusivamente per quell'atto. Almeno, stando all'atto che è stato deliberato.

Successivamente è stato ripreso quell'atto e è stato modificato. Tutto si può modificare, l'importante che noi sappiamo dove vogliamo arrivare.

Si è modificato in questi termini: lasciando 2 mila euro per il primo ricorso che è avvenuto, e poi distribuendo, da quei 3 mila, 800 euro a ricorso sugli altri che sono giunti successivamente. Allora, la domanda è: se i ricorsi sono tutti uguali, perché il primo si affida l'incarico per un importo di 2 mila, e gli altri, che sono simili, l'importo scende a 800? Prima domanda.

Seconda domanda: l'altro giorno sono state adottate le determinazioni da parte del settore Avvocatura dello Stato. La quale all'interno ha inserito lo schema di convenzione, richiamando nello schema di convenzione un atto deliberativo della Giunta, che sarebbe quella delibera.

Allora io ho letto attentamente la delibera e non c'è nessun deliberato che demanda al responsabile di settore, quindi all'ufficio legale e al responsabile di settore, quella di predisporre una convenzione. Perché questo non emerge dall'atto della Giunta comunale di fare una convenzione. Per cui, io le chiedo, Sindaco, se arbitrariamente, autonomamente questa decisione è stata assunta dal funzionario. E se è legittimo, in assenza di un indirizzo dell'organo politico, che il funzionario da solo possa determinare in merito a quali dovranno essere gli accorgimenti che spettano esclusivamente all'organo politico.

Queste sono le interrogazioni che io ho fatto. Se siete in grado e volete rispondermi in questa seduta di Consiglio comunale, vi sarò grato. Se vi riserverete di rispondere a tutte o a alcune in altra seduta, vi sarò altrettanto grato.

SINDACO – Ci sono altre interrogazioni?

È chiaro che le domande presentate dal consigliere Manco sono abbastanza articolate. Per avere una risposta adeguata, è opportuno che anche chi deve rispondere abbia la possibilità di andare a verificare la questione che tu hai sollevato.

Quindi, benché si potesse dare risposta anche superficiale a qualche tua interrogazione, credo, consigliere, che sia opportuno andare nella direzione che ho detto prima, per evitare di dire delle cose che potrebbero risultare insoddisfacenti o poco precise. Perché tu hai citato atti in maniera puntuale e precisa, e è bene che chi deve rispondere abbia la possibilità di fare anche le dovute verifiche.

In maniera molto generale dico che laddove ci sono competenze che attengono all'ambito gestionale, non è necessario che l'organo politico lo dica espressamente, perché sono delle competenze che la Legge attribuisce loro, quindi a prescindere da quello che si dice o che non si dice... Però non vorrei dare delle risposte inappropriate, né io né gli assessori. Ci riserviamo di dare risposta scritta.

CONSIGLIERE MANCO – (Fuori microfono).

SINDACO – Intanto dovrei vedere quali sono queste cose. Però non escludo che si sia verificata una situazione di questo tipo. Perché spesso può accadere che un cittadino scriva al Sindaco e poi non dice “con preghiera di trasmettere”, ma mette in indirizzo una serie di persone, il che significa che la legge presuppone che abbia trasmesso anche a quelle. Non so se mi spiego.

Quindi io ho necessità... Non so di che stiamo parlando. Devo vederla. La vedo e ti do una risposta. Non si nasconde nulla, assolutamente. Anche perché, che interesse ci sarebbe a nascondere una comunicazione da parte di un cittadino o di un gruppo?

CONSIGLIERE MANCO – (fuori microfono).

SINDACO – Ti sto dicendo che ho necessità di vedere, in maniera da capire perché non si è data, se non altro, risposta ai cittadini.

Se non ci sono altre interrogazioni, passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Luigi GUIDANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa Marcella PAGLIARINI

RELATA DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si certifica che della su estesa deliberazione viene iniziata **oggi** la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, in elenco, per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del T.U.E.L. del 18/08/2000 nr. 267.

Taurisano, li 19-07-2010

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D.ssa Marcella PAGLIARINI

DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'(Art.134, comma 4 del T.U.E.L. 18/08/2000, nr.267):

- SI
 NO

Taurisano, li 19-07-2010

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to D.ssa Marcella PAGLIARINI

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale in carta libera da servire per uso amministrativo e d'ufficio.

Taurisano, li 19-07-2010

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Marcella PAGLIARINI

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza di gg.10 dall'inizio della pubblicazione (Art. 134, comma 3, del T.U.E.L. 18/08/2000, nr. 267).

Taurisano, li

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to D.ssa Marcella PAGLIARINI